

Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 “*Good governance of national or regional smart specialisation strategy*”

Regione	Regione Valle d'Aosta
Ufficio/ struttura responsabile della S3	Dipartimento Sviluppo Economico ed Energia
Nominativo referente	Tamara Cappellari

INFORMAZIONI GENERALI

<p>Si prevede l'adozione formale di una nuova strategia S3 regionale per il periodo 2021-27?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI (allegare il documento approvato o, se non disponibile, la versione in bozza)</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>
<p>Rappresentare sinteticamente le motivazioni</p>	<p>La S3 del 2014-2020 ha consentito di dotare la regione Valle d'Aosta una strategia sulla Ricerca e Innovazione con un orizzonte temporale di medio termine. E' stata quindi un'esperienza positiva per il territorio regionale, anche se ci sono fattori che si sono rivelati deboli, in particolare il sistema di monitoraggio e il coinvolgimento continuo degli stakeholder, che dunque nella Strategia per il periodo di programmazione 2021-2027 devono essere rafforzati.</p> <p>L'aggiornamento della S3 è stato costruito partendo da un'analisi puntuale dell'esperienza 2014-2020, una attenta ricostruzione del contesto regionale e degli aspetti che potranno condizionare la ricerca e l'innovazione nei prossimi anni; inoltre ha dovuto tener conto anche delle profonde modificazioni dello scenario macroeconomico mondiale determinate dalla pandemia da COVID-19, che ha contribuito all'avvio della definizione di nuovi equilibri in ottica più smart, ponendo ancora più in evidenza le priorità, in particolare la digitalizzazione e la sostenibilità, che daranno forma alle sfide socioculturali, economiche ed ambientali del futuro.</p> <p>Una delle finalità della S3 è di promuovere una crescita inclusiva in grado, da una parte, di rendere competitive le imprese e, dall'altra, di rafforzare i territori, in particolare quelli distanti dai “poli urbani” che tendono a presentare maggiori problemi di accesso ai servizi essenziali (sanità, mobilità, ecc.). In tale logica, la S3 racchiude una visione ampia dell'innovazione, comprendendo sia quella tecnologica che quella sociale.</p> <p>Inoltre, la S3 delinea le scelte “specifiche” su limitate priorità di intervento entro cui concentrare gli investimenti che possono rappresentare ambiti di “potenziale sviluppo” e che possono sostenere la transizione</p>

	<p>economica della regione, favorendo opportunità di mercato nell'ambito di nuove catene del valore quali il green e il digitale.</p> <p>In particolare, la digitalizzazione e l'Industria 4.0, e quindi Big Data, Iot ed intelligent manufacturing insieme ai temi della sostenibilità ambientale, declinata nelle diverse traiettorie che includono ambiti diversificati, tra i quali il monitoraggio e la tutela del territorio, il cambiamento climatico, l'energia e la mobilità sostenibile, congiuntamente ai temi della salute, rientrano tra le priorità sulle quali si intende investire con la programmazione 2021-2027.</p> <p>In tali ambiti la regione presenta vantaggi competitivi, anche grazie agli investimenti già realizzati e che dovranno essere rafforzati (es. nelle infrastrutture di ricerca e tecnologiche nonché alle reti di relazioni con organismi di ricerca extra regionali).</p> <p>Un elemento determinante per il successo della strategia è la governance, che, partendo dall'esperienza della S3 2014-2020, identifica le nuove opportunità e le modalità di attuazione della S3 e stabilisce le priorità per raggiungere un processo inclusivo e interattivo.</p> <p>Il sistema di governance prevede meccanismi in grado di rafforzare il sistema regionale di innovazione, anche grazie al coinvolgimento della comunità degli innovatori nel processo di scoperta imprenditoriale, che rimarrà sempre attivo, e la definizione di strumenti di monitoraggio e valutazione fondamentali per verificare eventuali criticità e risultati conseguiti nonché per riorientare, laddove necessario, le azioni discendenti dalla strategia.</p> <p>L'aggiornamento della S3 ha visto un forte coinvolgimento sia all'interno dell'amministrazione regionale, che all'esterno; in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dei diversi Dipartimenti regionali che hanno contribuito attivamente all'aggiornamento del Documento; sono stati coinvolti in riunioni specifiche di illustrazione dei contenuti della S3 e hanno fornito contributi e integrazioni al Documento; - degli Stakeholder, che sono stati coinvolti prima dell'aggiornamento del Documento, nelle annualità 2019 e 2020 con tre survey, inoltre nel mese di luglio 2021 sono stati organizzati degli incontri virtuali, uno con gli organismi di ricerca e uno con le imprese e le associazioni di categoria, allo scopo di illustrare il Documento (Sfide, Azioni, Aree e Traiettorie e Governance) ed è stata data la possibilità di inviare dei contributi con le loro indicazioni.
<p>Indicare quali sono le tempistiche previste in caso di approvazione di una nuova strategia</p>	<p>Il Documento di aggiornamento S3 2021 2027 è concluso; si attendono le indicazioni della Commissione per l'approvazione da parte della Giunta regionale, che si prevede nel mese di settembre del 2021.</p>

INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER I SINGOLI CRITERI¹

CRITERIO 1	L'analisi aggiornata delle sfide per la diffusione dell'innovazione e per la digitalizzazione
Il criterio nel mese di luglio del 2021 risulta:	X SODDISFATTO <input type="checkbox"/> NON SODDISFATTO
Illustrare lo stato dell'arte rispetto al percorso di adempimento del criterio	<p>L'adempimento del criterio si evidenzia nel Documento di aggiornamento S3 2021-2027, con particolare riferimento al capitolo 1.</p> <p>Per adempiere al criterio della Condizione Abilitante, sono state realizzate diverse analisi e, attraverso il processo di scoperta imprenditoriale, c'è stato un confronto attivo dei diversi soggetti del territorio.</p> <p>In particolare attraverso i dati delle statistiche ufficiali è stata realizzata un'analisi del contesto socio-economico regionale, del livello di ricerca e innovazione e della digitalizzazione.</p> <p>Dal lato dell'offerta di innovazione è stato aggiornato il quadro dei centri di ricerca che rappresentano le eccellenze regionali.</p> <p>Le sfide per la ricerca, l'innovazione e la digitalizzazione sono state oggetto di confronto con gli stakeholder, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> o tre survey realizzate nelle annualità 2019 e 2020, di cui si riportano i principali esiti nell'Allegato 1 (A,B e C): <ul style="list-style-type: none"> - la prima, rivolta ai soggetti che hanno partecipato ai Gruppi di Lavoro Tematici (GLT) facenti parte della governance della strategia S3 2014-2020; - la seconda, rivolta alle imprese rappresentative del territorio che hanno beneficiato degli strumenti finanziari regionali e imprese che facevano parte dei GLT; - la terza, alle imprese del territorio con almeno 10 dipendenti e le start up innovative che non hanno beneficiato di incentivi pubblici. o il Tavolo organizzato per la Programmazione 2021-2027 nell'ambito della Ricerca, Innovazione e Digitalizzazione nel mese di gennaio 2021, o i confronti con le Strutture interne dell'Amministrazione regionale nei mesi di marzo e luglio 2021, o il confronto con imprese e organismi di ricerca organizzato nel mese di luglio del 2021. <p>Coerentemente con gli esiti delle analisi del contesto regionale e con i feedback del territorio (survey e tavoli di lavoro 2021-2027, confronto con organismi di ricerca e imprese) la S3 deve proseguire la sua azione avendo come priorità:</p>

¹ Per la compilazione delle schede, tenere in considerazione (ove opportuno) le informazioni contenute nel documento "Indicazioni operative per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 - *Good governance of national or regional smart specialisation strategy*"

- la **digitalizzazione e la transizione industriale attraverso le nuove tecnologie**;
- la **sostenibilità**, anche attraverso azioni di transizione verso forme di produzione a minore impatto energetico e ambientale, l'economia verde e circolare;
- la **resilienza e l'adattamento** del sistema per garantire stabilità al tessuto socioeconomico valdostano
- **le competenze**, per un efficace funzionamento dell'intera filiera delle politiche dell'innovazione (con il contributo del FESR e del FSE) occorre garantire:
 - la formazione di competenze per la transizione industriale;
 - la specializzazione intelligente e l'imprenditorialità, che corrispondono a professionalità nuove e, a volte, a cavallo fra diverse discipline;
 - l'individuazione di professionalità complementari: ricercatori ad alta specializzazione scientifica e figure professionali che fungano da raccordo tra imprese, soprattutto piccole e poco attrezzate, e mondo della ricerca, della formazione, della finanza e della proprietà intellettuale.

Si tratta di ambiti in cui la Regione sta investendo da anni e questo rappresenta un'opportunità da cui partire per ampliare gli strumenti di sostegno e più in generale gli strumenti di policy. Ad esempio, nell'ambito del sostegno alle PMI per consentire loro di affrontare al meglio la transizione digitale sono state già avviate nel territorio diverse iniziative, tra cui: Voucher digitali 4.0, promossi dalla *Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales*; Digital Innovation Hub, Confindustria e disposizioni normative regionali di contributi alle imprese industriali e artigiane. Si riportano di seguito le principali sfide.

Sfida: Superare il gap con le altre regioni in termini di capacità di innovazione

Risposta strategica

- ✓ Accrescere la consapevolezza delle imprese rispetto all'importanza dell'innovazione;
- ✓ Rafforzare i processi di collaborazione tra imprese, Università e centri di ricerca;
- ✓ Rafforzare le reti tra le imprese, stimolando anche il coinvolgimento delle grandi imprese;
- ✓ Valorizzare i risultati dei progetti di ricerca ("prodotti") attraverso iniziative di divulgazione;
- ✓ Rafforzare le attività di trasferimento tecnologico;
- ✓ Rafforzare i centri di ricerca per consolidare e sviluppare relazioni con il sistema imprenditoriale;
- ✓ Stimolare la cooperazione interregionale sia a livello nazionale sia a livello europeo tra imprese e le stesse e organismi di ricerca, al fine di sviluppare filiere strategiche territoriali;

- ✓ Creare una Zona franca per la R&S con regole amministrative più agili e condizioni fiscali privilegiate, che possano favorire la nascita di nuovi centri di ricerca e il potenziamento di quelli esistenti, grazie alla crescita della specializzazione e della professionalità degli operatori del settore incluso l'impiego di ricercatori e tecnici anche di profilo internazionale soprattutto costituire una policy qualificata per l'attrazione di talenti e investimenti in tre aree regionali particolarmente vocate all'innovazione . La Regione sta infatti predisponendo – nell'ambito di una Legge regionale- un pacchetto integrato di incentivi al fine di promuovere l'attrattività del territorio verso investitori e talenti (ricercatori e tecnici di profilo internazionale) e il potenziamento dei centri di R&S esistenti. E tale pacchetto - che verrà lanciato in una prima fase per un triennio- presumibilmente potrà avere un significativo impatto sulla attuazione della S3.

Sfida: Sostenere le PMI per consentire loro di affrontare al meglio la transizione digitale e verde

Risposta strategica

- ✓ Rafforzare la consapevolezza delle imprese attraverso un'azione di orientamento e divulgazione rivolta alle imprese al fine di sviluppare, tra esse, un'adeguata consapevolezza circa le opportunità offerte dalle nuove tecnologie, estendibile ad un vero e proprio accompagnamento alla trasformazione digitale per i piccoli operatori economici attraverso una rete di centri diffusa sul territorio con servizi di animazione digitale (sul modello dei “digital innovation hub”);
- ✓ Supportare gli investimenti delle imprese attraverso incentivi e servizi specialistici;
- ✓ Promuovere l'adozione di nuovi modelli produttivi ed organizzativi incentrati sulla sostenibilità e sull'economia circolare
- ✓ Valorizzare in termini di competitività lo sviluppo di tecniche innovative a ridotto impatto ambientale.

Sfida: Superare il gap con le altre regioni in termini di imprese e occupati nei settori ad alta intensità di conoscenza

Risposta strategica

- ✓ Sostenere la nascita e il consolidamento delle start up e degli spin off anche in un'ottica di valorizzazione e tutela del delicato ambiente montano;
- ✓ Sviluppare misure di finanziamento che consentano di integrare le imprese valdostane in partenariati produttivi extra regionali al fine di creare circuiti virtuosi ad alta intensità di conoscenza.

	<p><u>Sfida: Mancanza di lavoratori qualificati nei settori economici emergenti</u></p> <p><i>Risposta strategica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Aumentare la disponibilità di figure tecniche di alto profilo; ✓ Rafforzare le competenze digitali; ✓ Attrarre i talenti negli ambiti di specializzazione della S3; ✓ Coinvolgere gli stakeholder nel “processo di scoperta imprenditoriale” nella pianificazione e nella elaborazione delle iniziative riguardanti le competenze; ✓ Promuovere azioni di informazione e formazione mirate a potenziare e riqualificare le imprese esistenti anche attraverso il coinvolgimento dei Centri di eccellenza. <p><u>Sfida: Rafforzare la Pubblica Amministrazione al fine di rendere la regione un contesto favorevole all’innovazione</u></p> <p><i>Risposta strategica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Semplificare le procedure amministrative, ed investire sulla digitalizzazione dei servizi e dei processi interni della Pubblica Amministrazione rivolti agli operatori economici; ✓ Rafforzare le attività di comunicazione della Regione sulle azioni di sostegno ✓ Rafforzare le possibilità di lavoro da remoto mediante lo sviluppo del lavoro agile nelle relazioni fra pubblico e privato; ✓ Rafforzare la Governance della S3 promuovendo networking tra PA, Università, Centri di ricerca e imprese.
<p>Indicare i documenti e/o atti amministrativi adottati/da adottare ai fini dell’adempimento del criterio e descrivere sinteticamente la rilevanza rispetto al soddisfacimento del criterio (da allegare alla presente scheda gli atti adottati o disponibili in bozza)</p>	<p>Il Documento di aggiornamento S3 2021 2027 è completo; si attendono le indicazioni della Commissione per l’approvazione da parte della Giunta regionale, che si prevede nel mese di settembre del 2021.</p>
<p>NEL CASO IN CUI IL CRITERIO NON SIA SODDISFATTO:</p>	

<p>Descrivere nel dettaglio situazioni/elementi di maggior criticità, esprimendo una valutazione sulla capacità/possibilità di adempimento nei tempi previsti</p>	<p>–</p>
<p>Evidenziare, ove opportuno, eventuali aspetti di raccordo/complementarietà con politiche/interventi di livello nazionale</p>	

<p>CRITERIO 2</p>	<p>L'esistenza di istituzioni o enti nazionali/regionali competenti responsabili per la gestione della strategia di specializzazione intelligente</p>
<p>Il criterio nel mese di luglio del 2021 risulta:</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> SODDISFATTO <input type="checkbox"/> NON SODDISFATTO</p>
<p>Illustrare lo stato dell'arte rispetto al percorso di adempimento del criterio</p>	<p>L'adempimento del criterio si evidenzia nel Documento di aggiornamento S3 2021-2027, con particolare riferimento al capitolo 6, par. 6.1 e Allegato 3 A e Allegato 3 B. Il coordinamento è in capo al Dipartimento Sviluppo economico ed energia. Nel 2020 la Giunta Regionale ha deliberato che tra i compiti della struttura dirigenziale DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO ED ENERGIA ci sia il seguente: “ <i>cura l'aggiornamento e il monitoraggio della Smart Specialisation Strategy (S3) per gli aspetti di competenza e partecipa al coordinamento del relativo sistema di governance;</i>” (DGR 1335_2020 pag. 39 punto 3). Il percorso realizzato per il soddisfacimento del criterio parte da un'analisi attenta dell'esperienza 2014-2020. In particolare nel mese di novembre è stata incaricata una società specializzata per analizzare la Governance della S3 relativa al periodo di programmazione 2014-2020 ed evidenziare gli aspetti positivi e le criticità per supportare l'Amministrazione regionale nella definizione di un nuovo assetto di Governance in grado di superare le criticità incontrate nell'implementazione della S3 2014-2020.</p>

Nella prima fase dell'incarico è stata realizzata un'analisi approfondita della S3 del 2014-2020 con l'obiettivo di evidenziare i punti di forza e di debolezza e le priorità per la ricerca e l'innovazione. In particolare, l'analisi si è concentrata:

- sul sistema di Governance della S3 regionale;
- sull'analisi del sistema di monitoraggio della S3 regionale e dei dati raccolti per popolare gli indicatori;
- sulla verifica del coinvolgimento degli stakeholders.

L'analisi del funzionamento della Governance della S3 della Valle d'Aosta è stata realizzata attraverso l'analisi della documentazione messa a disposizione dalla Regione, in particolare:

- i verbali dell'attività svolta dal Gruppo di Lavoro Interassessorile (GLI);
- i verbali del lavoro svolto dal CTM (Comitato Tecnico e di Monitoraggio);
- i verbali del lavoro svolto dai Gruppi di Lavoro Tematici.

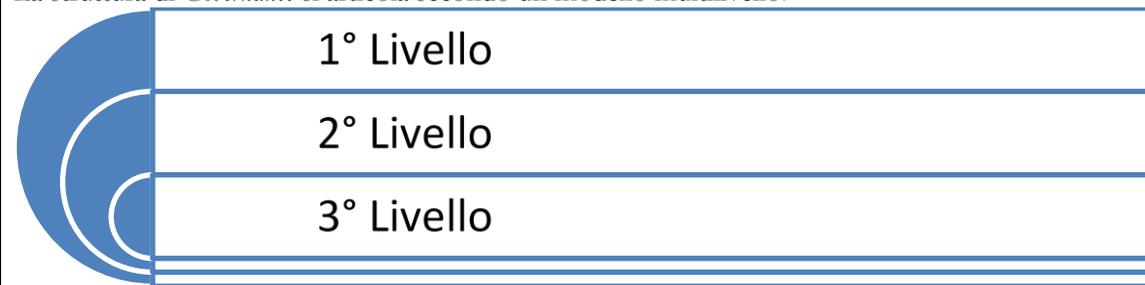
Inoltre, nel mese di novembre del 2020 sono stati realizzati due incontri ai quali hanno partecipato soggetti istituzionali della Regione Aosta al fine di approfondire i principali aspetti emersi dall'analisi della documentazione e gli ambiti di miglioramento della Governance della S3.

Sono emersi diversi elementi particolarmente utili per la definizione della Governance della S3 2021-2027 della Valle d'Aosta riportati nell'Allegato 3 B.

Tenuto conto sia delle criticità rilevate nell'esperienza 2014-2020 sia dei feedback degli Stakeholder l'assetto di governance della S3 2021-2027 presenta le seguenti caratteristiche:

- chiara attribuzione delle responsabilità dei diversi organi della Governance;
- meccanismi di coordinamento e di condivisione delle informazioni efficaci;
- definizione puntuale delle attività e dei risultati in capo a ciascun membro della Governance;
- collaborazione costante con attori privati e pubblici, prevedendo strumenti per pianificare il loro coinvolgimento, stabilendo obiettivi chiari per la collaborazione pubblico-privato e la trasparenza nel processo, condividendo le informazioni per costruire e rafforzare la fiducia tra gli attori;
- sistema di monitoraggio e di valutazione che sia in grado di monitorare l'implementazione della Strategia e l'impatto sul sistema socioeconomico regionale.

La struttura di *Governance* si articola secondo un modello multilivello:



1° Livello - Politico-Istituzionale

Obiettivi/Compiti

- Definire gli indirizzi politici e strategici della S3;
- Approvare la S3 2021-27, le successive modifiche e/o eventuali revisioni;
- Comunicare la S3 agli stakeholder e a potenziali investitori.

Composizione

- Giunta regionale;
- Presidente o Assessore delegato (Coordinamento del livello politico istituzionale).

2° Livello - Operativo- Istituzionale

❖ Comitato Interdipartimentale S3

Obiettivi

- Presiedere il processo di definizione, implementazione e monitoraggio della S3;
- Favorire la collaborazione tra i Dipartimenti, con lo scopo di far nascere sinergie tra le politiche di innovazione nei diversi settori;
- Promuovere la sinergia tra gli strumenti di attuazione delle policy.

Composizione

Il Comitato, nella sua forma ristretta, è coordinato dal Segretario Generale della Regione, o da un suo delegato, ed è altresì composto dai Coordinatori del Dipartimento sviluppo economico ed energia e del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione o loro delegati dell'Assessorato Sviluppo economico, formazione e lavoro.

Allo scopo di garantire il Coordinamento con il Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile 2030 e i Programmi regionali 2021/27, il Comitato potrà essere integrato con il Coordinatore del Dipartimento politiche strutturali e affari europei o suo delegato.

Il Comitato, nella sua forma allargata, comprenderà tutte le Strutture degli Assessorati coinvolti nell'attuazione di politiche per l'innovazione negli ambiti della S3.

I componenti saranno identificati in base all'aggiornamento delle Aree e Traiettorie.

I compiti del Comitato Interdipartimentale sono:

- favorire la sinergia tra le policy su ricerca e innovazione di ciascuna Struttura;
- identificare eventuali correttivi alle policy implementate nell'ambito della S3;
- proporre alla Giunta orientamenti per le modifiche e/o revisione della S3;
- definire Accordi / progetti / strumenti per le collaborazioni interregionali;
- assicurare il coordinamento con bandi complementari (regionali, nazionali ed europei);
- recepire e discutere i risultati delle valutazioni, i dati di monitoraggio, le indicazioni delle consultazioni pubbliche su questioni riguardanti la Strategia. Divulgare i risultati delle valutazioni e i dati di monitoraggio agli altri componenti del sistema di *Governance*;

- effettuare consultazioni periodiche della cittadinanza, di norma attraverso survey dedicate, in relazione ai contenuti e alle modifiche di contesto della S3.

Il Comitato si interfaccia con la Giunta attraverso il **Segretario Generale della Regione** proponendo eventuali modifiche e/o elementi per la revisione della S3, fornendo i risultati delle valutazioni, i dati di monitoraggio ed eventuali approfondimenti realizzati su questioni riguardanti la Strategia. Le eventuali raccomandazioni formulate da Comitato Interdipartimentale, in esito alle attività di monitoraggio, valutazione, studio e consultazione, potranno essere portate all'attenzione della Giunta/dell'Assessore, discusse in incontri dedicati e poi eventualmente fatte oggetto di approvazione formale attraverso gli strumenti/modalità più opportune.

Il coinvolgimento attivo della cittadinanza nel processo decisionale sarà garantito, inoltre, dalla pubblicazione delle informazioni e attività inerenti la S3 sul sito internet dell'Amministrazione regionale, nonché attraverso l'implementazione di nuovi strumenti per il coinvolgimento degli stakeholder quali la piattaforma di open innovation e attraverso) attività di comunicazione con strumenti molto adatti a un pubblico non specialistico.

La responsabilità dell'implementazione degli strumenti di attuazione della S3 nonché del monitoraggio degli stessi è in capo a **ciascun Dipartimento competente**.

L'organo di governo che ha le funzioni di coordinamento e monitoraggio dell'attuazione della S3 è il Dipartimento Sviluppo Economico ed Energia.

❖ **Il Coordinatore del Dipartimento Sviluppo Economico ed Energia o un suo delegato**, sarà referente delle seguenti attività:

- Coordinare il monitoraggio della S3, i cui flussi di informazioni devono essere garantiti dai Dipartimenti competenti;
- Realizzare la stesura del rapporto annuale di attuazione della S3 (rapporto di monitoraggio);
- Attivare le attività di Comunicazione della S3, che terrà conto delle indicazioni degli stakeholder;
- Attivare la valutazione strategica, in accordo anche con il Piano Unitario di Valutazione, avvalendosi, qualora necessario, oltre che del Nucleo di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici anche di soggetti specializzati esterni da individuare nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica;
- Definire complementarità e sinergie con altre strategie e strumenti nazionali, regionali e UE;
- Definire un programma annuale di coinvolgimento dei Gruppi di Lavoro del 3° livello e curarne l'implementazione;
- Verificare che gli input e/o output del processo di scoperta imprenditoriale si siano tradotti in proposte di strumenti.
- Monitorare il funzionamento della governance e la cooperazione tra gli stakeholder

Il Dipartimento responsabile del coordinamento della S3, nello svolgere tali attività, potrà avvalersi di un supporto esterno.

Il Coordinatore del Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione o un suo delegato, sarà referente delle seguenti attività:

- Coordinare la programmazione unitaria delle attività del Dipartimento in materia di politiche del lavoro, di formazione professionale e di inclusione lavorativa, integrandola con la programmazione FSE e con gli altri strumenti programmatori nazionali e regionali, favorendo il raccordo con le altre strutture regionali che sovrintendono alle politiche settoriali;

- Collaborare alla stesura del rapporto annuale di attuazione della S3 (rapporto di monitoraggio);
- Collaborare alla definizione e implementazione del programma annuale di coinvolgimento dei Gruppi di Lavoro del 3° livello;
- Collaborare nel tradurre gli input e/o output del processo di scoperta imprenditoriale in proposte di strumenti.

Annualmente, il Comitato interdipartimentale ristretto, illustrerà alle altre Strutture Regionali, nonché ai Gruppi di lavoro/Stakeholder territoriali, gli esiti del rapporto annuale di attuazione della S3 della Valle d'Aosta e provvederà alla sua pubblicazione sul sito istituzionale regionale.

3° Livello operativo - Gruppi di lavoro / Stakeholder territoriali

Il 3° livello costituisce una parte molto rilevante della Governance, poiché lo scopo dei suoi membri è quello di mantenere il processo di “scoperta imprenditoriale” sempre vivo e di fornire input per l'implementazione della Strategia, per adeguarla rispetto alle evoluzioni del contesto.

Affinché il sistema produttivo nel suo complesso risulti in grado di affrontare con successo le future sfide della S3 è necessaria una attività di animazione territoriale che tenga conto della varietà di situazioni presenti nel sistema industriale regionale. Come è stato messo in evidenza nell'analisi del contesto nella regione operano alcuni casi imprenditoriali di successo, che nei loro mercati hanno raggiunto posizioni di forza, ma il tessuto produttivo è caratterizzato principalmente di micro e piccole imprese.

La strategia della regione deve innanzitutto mirare a rendere più compatta questa realtà industriale, favorendo un maggiore dialogo tra le imprese, i centri di ricerca e il territorio.

Il confronto costante con le imprese del territorio e con gli organismi di ricerca è quindi un elemento necessario per avere un monitoraggio continuo della domanda di innovazione, che è differenziata e continuamente mutevole.

Il livello operativo territoriale è coordinato dal Coordinatore del Dipartimento sviluppo economico ed energia o da un suo delegato che per le attività di animazione, comunicazione e per attuare il programma di coinvolgimento degli stakeholder si può avvalere di un supporto esterno.

Composizione del livello operativo territoriale

I Gruppi di lavoro tematici sono composti da:

- Dirigenti dei settori competenti o loro delegati;
- Università e organismi di ricerca;
- Imprese e associazioni datoriali.

I Gruppi di lavoro potranno anche essere riuniti in un solo gruppo a seconda delle tematiche affrontate.

Potranno partecipare tutti gli operatori del sistema di innovazione interessati alle tematiche della specifica area e disponibili ad alimentarle con il proprio apporto di competenze e contributi.

<p>Indicare i documenti e/o atti amministrativi adottati/da adottare ai fini dell'adempimento del criterio e descrivere sinteticamente la rilevanza rispetto al soddisfacimento del criterio (da allegare alla presente scheda gli atti adottati o disponibili in bozza)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Delibera della Giunta Regionale n. 1335_2020 Allegato 2 - Il Documento di aggiornamento S3 2021 2027 è completo e si attendono le indicazioni della Commissione per l'approvazione da parte della Giunta regionale, che si prevede nel mese di settembre del 2021.
<p><u>NEL CASO IN CUI IL CRITERIO NON SIA SODDISFATTO:</u></p> <p>Descrivere nel dettaglio situazioni/elementi di maggior criticità, esprimendo una valutazione sulla capacità/possibilità di adempimento nei tempi previsti</p>	
<p>Evidenziare, ove opportuno, eventuali aspetti di raccordo/complementarietà con politiche/interventi di livello nazionale</p>	<p>La governance così definita sarà in grado di assicurare il coordinamento per la partecipazione a iniziative e bandi nazionali ed europei.</p>

<p><u>CRITERIO 3</u></p>	<p>Gli strumenti di monitoraggio e valutazione volti a misurare la performance rispetto agli obiettivi della strategia</p>
<p>Il criterio nel mese di luglio del 2021 risulta:</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> SODDISFATTO <input type="checkbox"/> NON SODDISFATTO</p>
<p>Illustrare lo stato dell'arte rispetto al percorso di adempimento del criterio</p>	<p>L'adempimento del criterio si evidenzia nel Documento di aggiornamento S3 2021-2027, con particolare riferimento al capitolo 6, par. 6.3.</p> <p>Il documento di aggiornamento della S3 attribuisce al monitoraggio e alla valutazione una importanza molto rilevante. Il sistema di monitoraggio è connesso con tutti i livelli della Governance. Il Dipartimento Sviluppo Economico ed Energia è il referente del sistema di monitoraggio e valutazione che assolve la funzione di coordinamento. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzerà annualmente il monitoraggio con i dati sull'attuazione delle priorità S3 per le diverse Aree e ambiti di specializzazione, coordinando il flusso di informazioni dell'implementazione della Strategia; • Diffonderà, insieme al comitato interdipartimentale ristretto, i risultati del monitoraggio, sia internamente all'amministrazione regionale sia all'esterno.

Per quanto riguarda l'attività di monitoraggio, poi, lo strumento che sarà principale utilizzato è la Banca Dati Unitaria predisposta nell'ambito del Sistema Nazionale di Monitoraggio, che valorizzerà il lavoro svolto con tutte le Amministrazioni e con la Ragioneria Generale dello Stato nel 2017 e 2018 e confluito nella Nota IGRUE-ACT del 31 Ottobre 2018 "Monitoraggio dei progetti della Smart Specialisation Strategy (S3)" e nei suoi allegati.

Tale sistema potrà essere eventualmente integrato con uno specifico sistema di monitoraggio regionale con indicatori che meglio rispondono alle esigenze di monitoraggio sull'attuazione della S3 regionale.

Saranno utilizzati indicatori di output per monitorare le realizzazioni fisiche di ciascuna delle Aree tematiche e degli ambiti di specializzazione legate alle Azioni realizzate nell'ambito della S3.

Oltre agli indicatori comuni di output e di risultato del POR FESR 2021-2027, saranno utilizzati gli indicatori resi disponibili dalle statistiche ufficiali.

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato, al fine di garantire disponibilità di dati e comparabilità con quelli delle altre regioni è intenzione dell'amministrazione regionale utilizzare, per il monitoraggio della S3, gli indicatori definiti sulla base dai dati rilevati da ISTAT e pubblicati nella banca dati "Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo". In particolare, saranno presi in considerazione i seguenti indicatori:

- RA 1.1 - Incremento dell'attività di innovazione delle imprese (Ind 416 -Ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti (totale) e Ind 417 - Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni);
- RA 1.2 - Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale (Ind. 114 -Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL; Ind. 092 - Incidenza della spesa pubblica per R&S sul PIL e Ind. 418 -Incidenza della spesa per R&S del settore privato sul PIL);
- RA 1.3 - Promozione di nuovi mercati per l'innovazione (Ind. 523 - Quota degli addetti nei settori ad alta intensità di conoscenza nelle imprese dell'industria e dei servizi);
- RA 1.4 - Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza (Ind. 396 - Tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza e Ind. 397 -Tasso di sopravvivenza a 3 anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza).

Gli indicatori potranno essere integrati anche a seguito del lavoro che l'Istat sta realizzando per conto dell'Agenzia della Coesione sugli indicatori e i dati delle Specializzazioni Intelligenti.

Per rendere disponibili a chiunque possa essere interessato i dati della S3, saranno resi fruibili nel sito della Regione.

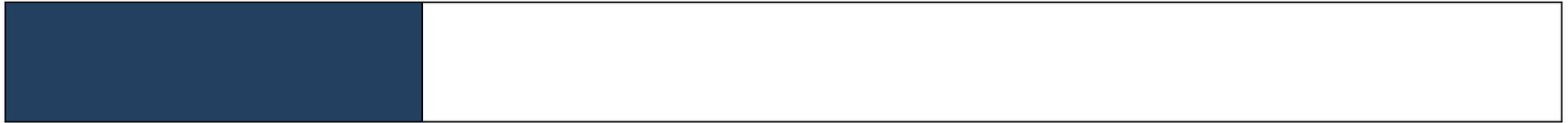
La valutazione, tenendo conto dell'attuazione degli interventi, sarà svolta utilizzando *in primis* i rapporti annuali di monitoraggio, che consentiranno periodicamente di raccogliere dati quantitativi, che costituiscono infatti la necessaria base conoscitiva per lo svolgimento delle **attività valutative di natura strategica**.

Le valutazioni si attueranno in determinati momenti della vita della Strategia (a metà percorso e finale) e saranno finalizzate a fornire elementi di giudizio sull'efficacia e sull'impatto delle politiche promosse rispetto alle priorità della RIS3. Per impatto si intende sia una stima degli effetti degli interventi promossi dalla Strategia, sia un'analisi del funzionamento della stessa.

Le dimensioni rispetto alle quali potrà essere condotta l'analisi sono:

- a) **gli obiettivi raggiunti dagli interventi rispetto a quelli programmati;**
- b) **gli effetti degli interventi;**

	<p>c) <i>P'analisi dei processi di Governance e gestione.</i></p> <p>Le domande valutative potranno essere definite in maniera puntuale solo una volta definite le Azioni. A titolo esemplificativo si riportano alcune domande valutative che potranno essere previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quali interventi contribuiscono maggiormente al raggiungimento degli obiettivi? Ci sono state criticità attuative e a quali fattori sono imputabili? - Quali interventi hanno avuto maggiori ricadute sull'occupazione? Che tipologia di occupazione è stata creata (ad es. tempo determinato, indeterminato, risorse con qualifica universitaria, scuola secondaria superiore, ecc.)? - Le performance delle imprese finanziate si discostano da quelle delle imprese non finanziate? - Quali interventi hanno avuto maggiori ricadute in termini di rafforzamento delle reti tra i diversi soggetti regionali? Quali tra questi e altri soggetti con progetti di cooperazione interregionale? - Il sistema di Governance della S3 è efficiente e garantisce la partecipazione degli Stakeholder? <p>Il sistema di monitoraggio e valutazione, sarà quindi in grado di raccogliere con regolarità dati e informazioni sull'attuazione delle priorità S3 per domini di specializzazione, consentendo un'analisi sull'efficacia dell'attuazione della strategia e intervenire tempestivamente se i risultati conseguiti si discosteranno da quelli programmati.</p>
<p>Indicare i documenti e/o atti amministrativi adottati/da adottare ai fini dell'adempimento del criterio e descrivere sinteticamente la rilevanza rispetto al soddisfacimento del criterio (da allegare alla presente scheda gli atti adottati o disponibili in bozza)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il Documento di aggiornamento S3 2021 2027 è completo e si attendono le indicazioni della Commissione per l'approvazione da parte della Giunta regionale, che si prevede nel mese di settembre del 2021.
<p>NEL CASO IN CUI IL CRITERIO NON SIA SODDISFATTO:</p> <p>Descrivere nel dettaglio situazioni/elementi di maggior criticità, esprimendo una valutazione sulla capacità/possibilità di adempimento nei tempi previsti</p>	<p>–</p>
<p>Evidenziare, ove opportuno, eventuali aspetti di raccordo/complementarietà con politiche/interventi di livello nazionale</p>	<p>Banca Dati Unitaria predisposta nell'ambito del Sistema Nazionale di Monitoraggio – ISTAT Banca dati “Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo”</p>



CRITERIO 4	Il funzionamento della cooperazione tra stakeholder (“processo di scoperta imprenditoriale”)
Il criterio nel mese di luglio del 2021 risulta:	X SODDISFATTO <input type="checkbox"/> NON SODDISFATTO
Illustrare lo stato dell’arte rispetto al percorso di adempimento del criterio	<p>L’adempimento del criterio si evidenzia nel Documento di aggiornamento S3 2021 2027 con particolare riferimento al Capitolo 6 par. 6.1 e par. 6.2.</p> <p>La cooperazione con gli stakeholder è stata fattiva nella fase di aggiornamento della S3. Come è stato messo in evidenza oltre ad essere state realizzate diverse survey, i Tavoli di confronto, sia interni che esterni all’Amministrazione regionale hanno contribuito a finalizzare gli ambiti di specializzazione e alla definizione della Sfide, delle Azioni e della Governance. L’aggiornamento del documento è stato oggetto, in un primo momento, di un confronto interno all’Amministrazione regionale con il coinvolgimento di tutte le Strutture di primo livello interessate dalla S3. Il Dipartimento sviluppo economico ed energia ha, a tal proposito, organizzato due momenti di incontro con le altre Strutture regionali coinvolte, il primo nel mese di marzo, con l’obiettivo di illustrare le novità introdotte a livello normativo, il percorso da seguire per addivenire all’aggiornamento della Strategia e una presentazione del lavoro sino ad allora svolto, il secondo nel mese di luglio per sottoporre la bozza di S3 al fine di integrare e modificare il documento laddove le diverse strutture ne ravvisassero la necessità. Successivamente la Strategia è stata oggetto di consultazione con la partecipazione di tutti gli stakeholder territoriali. Al documento è stata inoltre data ampia visibilità attraverso la pubblicazione sul sito internet della Camera di Commercio valdostana. In particolare, nel mese di luglio sono stati organizzati due incontri, il primo con gli i centri di eccellenza e il secondo con le imprese e le associazioni di categoria. Negli incontri si è avuto un confronto sui principali temi contenuti nell’aggiornamento della Strategia a seguito dei quali è stata inviata la bozza del Documento di aggiornamento della S3 ed è stata data la possibilità di inviare un contributo. Il documento aggiornato è pertanto il frutto di un’ampia condivisione con gli attori coinvolti nell’attuazione della S3 che hanno attivamente partecipato alla consultazione e contribuito a integrare e migliorare la Strategia, rendendola maggiormente aderente alle esigenze del territorio.</p>

Il modello di governance definito per la programmazione 2021-2027, anche per quanto concerne il funzionamento della cooperazione tra stakeholder è partito dall'analisi dell'esperienza della precedente programmazione inserendo dei correttivi per migliorare l'esperienza avviata, in particolare per assicurare un coinvolgimento maggiormente continuo nel tempo (si veda Allegato 3 A e Allegato 3 B).

L'organo di governo che ha le funzioni di coordinamento e monitoraggio dell'attuazione della S3 è il Dipartimento Sviluppo Economico ed Energia. Il referente della S3, ovvero il Coordinatore del Dipartimento Sviluppo Economico ed Energia ha tra i suoi compiti quello di - monitorare il funzionamento della cooperazione tra stakeholder ("processo di scoperta imprenditoriale")

- Definire un programma annuale di coinvolgimento degli Stakeholder e curarne l'implementazione;
- Verificare che gli input e/o output del processo di scoperta imprenditoriale si siano tradotti in proposte di strumenti.

Per assicurare un confronto continuo con gli Stakeholder, il Dipartimento Sviluppo Economico ed Energia provvederà a **redigere il programma annuale di coinvolgimento degli stessi**, che sarà condiviso all'avvio dell'implementazione della Strategia S3 2021-2027 e conterrà le modalità e le tempistiche del coinvolgimento. Il **programma stabilirà inoltre le modalità di confronto con i cluster nazionali**.

Sarà garantita trasparenza e libero accesso al processo di scoperta imprenditoriale (i componenti sono stati inseriti nel criterio 2 nella parte relativa al 3° livello della Governance). Si partirà dai **Regolamenti** che sono stati redatti nell'ambito della S3 2014-2020 definendo **le modalità per garantire la massima partecipazione**.

Nel processo di scoperta imprenditoriale verranno valorizzate le relazioni esistenti. La Regione Valle d'Aosta, al fine di promuovere la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico a favore delle imprese valdostane, ha inoltre stipulato degli Accordi-quadro con i seguenti enti:

- Regione Piemonte: stipulato in data 29 gennaio 2016 e rinnovato in data 21 maggio 2019, ai sensi della DGR n. 422 del 5 aprile 2019;
- Polo di Innovazione Smart Products and Manufacturing (Mesap): stipulato in data 29 Gennaio 2016 e rinnovato in data 10 settembre 2019, ai sensi della Dgr N. 799 del 14 Giugno 2019;
- Fondazione Torino Wireless-Polo D'innovazione ICT: stipulato in data 27 Settembre 2016 e rinnovato in data 7 Maggio 2020, ai sensi della Dgr N. 216 del 27 Marzo 2020;
- Environment Park Spa (Envipark): stipulato in data 29 febbraio 2016 e rinnovato in data 14 Giugno 2019, ai sensi della Dgr n. 800 del 14 Giugno 2019;
- Cgreen stipulato in data 5 Agosto 2020, ai sensi della Dgr N. 451 del 5 Giugno 2020;
- Bioindustry Park e Biopmed, stipulato in data 11 Febbraio 2016 e rinnovato in data 4 Ottobre 2019, ai sensi della Dgr n. 753 del 7 Giugno 2019;
- Istituto Superiore di Sanità, stipulato in data 2 Aprile 2020, ai sensi della Dgr N. 108 del 28 Febbraio 2020;
- Federmanager, stipulato in data 19 Dicembre 2016 e rinnovato in data 12 Giugno 2020, ai sensi della Dgr N. 215 del 27 Marzo 2020;
- Università Di Compiègne, stipulato in data 11 Luglio 2016 e in corso di rinnovo, ai sensi della Dgr N. 44 del 25

Gennaio 2021;

- Politecnico di Torino, stipulato il 23 Luglio 2010 “Convenzione tra Politecnico di Torino, Università della Valle d’Aosta e Regione Valle d’Aosta per il polo Tecnologico di ricerca scientifica, innovazione tecnologica e di servizi formativi nell’edificio denominato “ex cotonificio Brambilla”, in Comune di Verrès”, con scadenza prevista con la chiusura dell’a.a. 2019/2020”, attualmente prorogata e in corso di ridefinizione.

Per tenere sempre vivo il processo di scoperta imprenditoriale, considerando l’esperienza della programmazione 2014-2020, si potranno sperimentare strumenti di coinvolgimento meno “gravosi”, ma che siano in grado di dare la possibilità alle imprese e ai soggetti che operano nel campo della ricerca di fornire indicazioni significative per l’implementazione della S3 e, ove necessario, input per farla evolvere rispetto alle necessità/opportunità del contesto.

Più precisamente gli Stakeholder potranno essere coinvolti attraverso:

1. Piattaforma *Open Innovation*

Con l’obiettivo di rafforzare l’intero sistema di innovazione regionale costituito da Pubblica Amministrazione, organismi e istituzioni, grandi imprese, PMI, startup, centri di ricerca, università e professionisti, la Regione autonoma Valle d’Aosta intende implementare una piattaforma Open Innovation, quale strumento di supporto all’attuazione della S3, anche allo scopo di intensificare e semplificare le relazioni tra gli attori economici e istituzionali, locali e non, e favorendo il dialogo tra la domanda di innovazione e l’offerta di soluzioni.

L’obiettivo perseguito è di consentire ai soggetti interessati di pubblicare sulla piattaforma richieste e domande alle quali la rete creata potrà rispondere con soluzioni, consentendo da un lato di soddisfare la domanda di innovazione e dall’altro di incoraggiare l’offerta e lo sviluppo di nuove soluzioni e competenze. La piattaforma avrà inoltre lo scopo di rafforzare la Governance con il fine di migliorare la competitività del sistema valdostano della conoscenza intensificando, semplificando e innovando le relazioni tra gli attori del sistema. Tale sistema di interazione permetterà di mettere in rete le capacità di fare ricerca e innovazione presenti nella Regione, promuovendo la circolazione dell’informazione, la conoscenza sulle competenze e la generazione di progettualità concrete.

Nello specifico la creazione di questa piattaforma online intende facilitare la collaborazione fra gli iscritti in particolare attraverso il matching tra chi:

- far circolare informazioni e opportunità;
- favorire il networking;
- valorizzare le risorse;
- stimolare la condivisione di innovazione.

La piattaforma si aggiunge a strumenti e processi con l’obiettivo di fornire uno spazio aggiuntivo digitale che possa facilitare i contatti e lo sviluppo di progettualità condivise e di sistema, con la volontà di diventare una modalità all’avanguardia di comunicazione e di connessione del sistema d’innovazione con le imprese. Inoltre, la piattaforma Open

	<p>Innovation dovrebbe fungere da hub per promuovere i servizi alle imprese già in essere sul territorio gestiti dai diversi attori (es. Portale delle imprese della Regione, Made in VdA e SPIN2 della Camera Valdostana delle imprese e delle professioni, ecc.).</p> <p>La piattaforma dovrà quindi essere ricca di contenuti e periodicamente aggiornata e potrà diventare la piattaforma di gestione anche della governane (per tutti i tre livelli) della S3: convocazione tavoli, forum di discussione, survey ai portatori di interesse, upload e download di documentazione varia. In particolare trattandosi dello strumento privilegiato per il "processo di scoperta imprenditoriale" potrà essere utilizzato anche per tutta l'attività di animazione territoriale promossa dall'Assessorato includendo l'organizzazione di eventi (iscrizione, area dedicata, download delle presentazioni dei relatori), promozione dei bandi regionali e interregionali.</p> <p>La piattaforma potrà inoltre essere utilizzata come un sistema di ascolto dei fabbisogni formativi, in grado di attuare un'interlocuzione individuale e di raccogliere un flusso costante di dati sui profili e sulle figure professionali che sono ricercate dalle imprese, consentendo quindi avere informazioni per definire percorsi formativi mirati in linea con le esigenze del territorio.</p> <p>Oltre alla piattaforma potranno essere realizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Survey specifiche rivolte alle imprese su determinate tematiche (digitalizzazione e trasformazione digitale, innovazione, ...) in base alle esigenze del contesto. Le tematiche oggetto di survey potranno anche essere individuate nell'ambito dei GLT. - Incontri/laboratori di co-progettazione (tavoli di confronto tematici, hackathon, partnership, webinar, seminari di formazione/informazione). <p>Si tratterà di sperimentare anche questi nuovi strumenti e valutarne in itinere l'efficacia nel coinvolgimento degli Stakeholder.</p>
<p>Indicare i documenti e/o atti amministrativi adottati/da adottare ai fini dell'adempimento del criterio e descrivere sinteticamente la rilevanza rispetto al soddisfacimento del criterio (da allegare alla presente scheda gli atti adottati o disponibili in bozza)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il Documento di aggiornamento S3 2021 2027 è completo e si attendono le indicazioni della Commissione per l'approvazione da parte della Giunta regionale, che si prevede nel mese di settembre del 2021.
<p>NEL CASO IN CUI IL CRITERIO NON SIA SODDISFATTO: Descrivere nel dettaglio situazioni/elementi di maggior criticità, esprimendo</p>	

una valutazione sulla capacità/possibilità di adempimento nei tempi previsti	-
Evidenziare, ove opportuno, eventuali aspetti di raccordo/complementarietà con politiche/interventi di livello nazionale	

CRITERIO 5	Le azioni necessarie per migliorare i sistemi nazionali o regionali di ricerca e innovazione, laddove opportuno
Il criterio nel mese di luglio del 2021 risulta:	X SODDISFATTO <input type="checkbox"/> NON SODDISFATTO
Illustrare lo stato dell'arte rispetto al percorso di adempimento del criterio	<p>L'adempimento del criterio si evidenzia nel Documento di aggiornamento S3 2021 2027 con particolare riferimento al Capitolo 3.</p> <p>Coerentemente con le sfide, le Azioni che la Regione Valle d'Aosta intende perseguire per rafforzare il sistema regionale di innovazione sono diverse e intervengo a sostegno sia delle piccole e medie (MPMI) sia delle grandi imprese, supportando la collaborazione tra imprese e tra queste e le strutture di ricerca. Di seguito si riporta un elenco di Azioni non esaustivo, che potrà essere integrato in fase di definizione dei PO FESR e FSE 2021 – 2027, e anche successivamente, in relazione dell'evoluzione del sistema socio economico.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sostenere progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, anche in collaborazione con altre imprese e/o organismi di ricerca. L'Azione è finalizzata a: <ul style="list-style-type: none"> - Sostenere l'acquisizione di nuove conoscenze utili per la messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi e servizi, o che permettano un notevole miglioramento di prodotti, processi produttivi e servizi esistenti.

- Favorire attivamente la collaborazione tra centri di ricerca ed eccellenza e le imprese su tematiche prioritarie per la regione.
- Promuovere l'attività di sviluppo sperimentale precompetitivo, dando così concretizzazione ai risultati della ricerca industriale in un apposito piano o progetto che riguardi prodotti, processi produttivi o servizi nuovi, modificati o migliorati, fino alla eventuale creazione di prototipi.
- Rafforzare i collegamenti con altri programmi dell'UE come Horizon Europe e le politiche per la competitività industriale anche attraverso i *Seal of Excellence*;
- Sostenere progetti di collaborazione interregionale.

➤ **Favorire la nascita di start-up innovative e spin off e il loro consolidamento.**

L'Azione è finalizzata al supporto delle piccole e medie imprese operanti nel settore dei servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico, ritenuti una leva di innovazione tecnologica degli altri settori, fonte di innovazione sociale e di supporto alla diffusione nei territori del modello di Smart City e Smart Community, e prevede di sostenerne la nascita e la crescita contribuendo a sostenere i costi di avvio e di primo investimento.

➤ **Rafforzare le connessioni tra il mondo della ricerca e il mondo imprenditoriale.**

L'Azione mira a realizzare centri di ricerca di dimensioni adeguate al territorio valdostano attraverso la razionalizzazione, lo sviluppo dei centri esistenti e la realizzazione di nuovi centri qualificando in senso innovativo il settore regionale della ricerca, dando attuazione agli ambiti di specializzazione e al modello di trasferimento tecnologico previsti dalla Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della Valle d'Aosta per il periodo 2021/2027 (S3).

➤ **Sostenere la domanda pubblica di innovazione guidata dall'interesse pubblico in particolare negli ambiti sociali, ambientali e tecnologici.**

L'Azione si pone l'obiettivo di migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dei servizi della pubblica amministrazione prevedendo l'acquisizione, tramite lo strumento dell'appalto pre-commerciale o degli appalti per l'innovazione, di servizi di ricerca e sviluppo finalizzati all'individuazione, definizione e valutazione di soluzioni per il soddisfacimento di bisogni pubblici.

Inoltre, tale Azione consente di innalzare il livello di innovazione del sistema produttivo valdostano, attraverso il sostegno alla domanda di innovazione al fine di creare sinergie tra imprese, enti locali e centri di ricerca e sviluppo per permettere rispettivamente un aiuto alla prototipazione, pre-industrializzazione e commercializzazione di

	<p>nuovi prodotti e servizi, l'erogazione di servizi pubblici più efficienti e di migliore qualità ed un efficace sostegno all'attività di ricerca.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Rafforzare le misure di formazione. L'Azione agisce sulle competenze delle persone per far sì che siano in grado di supportare lo sviluppo delle tecnologie anche mediante il riorientamento della formazione universitaria e l'attivazione di iniziative specifiche presso i centri di formazione e di innovazione quali gli incubatori/acceleratori di imprese regionali. ➤ Sostenere una task force di Agenti per la digitalizzazione e l'innovazione con compiti di: <ul style="list-style-type: none"> – favorire la conoscenza e la diffusione della strategia S3 con un piano strategico di coinvolgimento delle imprese, con particolare attenzione a strategie progettate a seconda dei settori economici e degli attori coinvolti; – sostenere l'adesione delle imprese alle opportunità digitali accompagnandole concretamente nel predisporre azioni e progetti; – analizzare i processi aziendali per favorire la messa in rete delle conoscenze e delle risorse; – favorire la messa in rete tra imprese e centri di ricerca costituendosi come trait d'union e motore di ricerca attiva. ➤ Predisporre uno sportello “Alte professionalità” all'interno dei servizi alle imprese previsti nel nuovo Piano politiche del lavoro (PPL), al fine di assicurare integrazione e una stretta sinergia tra le azioni del FSE e i fabbisogni delle imprese, per la promozione alle imprese di professionalità qualificate presenti sul territorio regionale o provenienti da altre regioni o nazioni e interessate a opportunità lavorative e di ricerca. ➤ Attivare misure per l'attrazione dei talenti anche mediante la fornitura di servizi e incentivi che colmino i maggiori costi connessi alla logistica.
<p>Indicare i documenti e/o atti amministrativi adottati/da adottare ai fini dell'adempimento del criterio e descrivere sinteticamente la rilevanza rispetto al soddisfacimento del criterio (da allegare alla presente scheda gli atti adottati o disponibili in bozza)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il Documento di aggiornamento S3 2021 2027 è completo e si attendono le indicazioni della Commissione per l'approvazione da parte della Giunta regionale, che si prevede nel mese di settembre del 2021.

<p>NEL CASO IN CUI IL CRITERIO NON SIA SODDISFATTO:</p> <p>Descrivere nel dettaglio situazioni/elementi di maggior criticità, esprimendo una valutazione sulla capacità/possibilità di adempimento nei tempi previsti</p>	<p>—</p>
<p>Evidenziare, ove opportuno, eventuali aspetti di raccordo/complementarietà con politiche/interventi di livello nazionale</p>	<p>Per l'attuazione delle Azioni si sosterrà la partecipazione ai programmi nazionali per la ricerca e l'innovazione quale ad esempio il Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR).</p>

<p><u>CRITERIO 6</u></p>	<p>Dove pertinente, azioni per sostenere la transizione industriale</p>
<p>Il criterio nel mese di luglio del 2021 risulta:</p>	<p>X SODDISFATTO <input type="checkbox"/> NON SODDISFATTO</p>
<p>Illustrare lo stato dell'arte rispetto al percorso di adempimento del criterio</p>	<p>L'adempimento del criterio si evidenzia nel Documento di aggiornamento S3 2021 2027 con particolare riferimento al Capitolo 2, che include le Aree e le traiettorie prioritarie e il Capitolo</p> <p>Lo scenario di grande cambiamento che caratterizzerà i prossimi anni fa emergere con chiarezza due sfide prioritarie per la transizione industriale: la digitalizzazione e la sostenibilità rappresentano le priorità in tutte le azioni, quali elementi trasversali di sviluppo.</p> <p>Le Traiettorie tecnologiche identificate dalla S3 sono fortemente caratterizzate sulla digitalizzazione e sulla sostenibilità. In particolare in continuità con quanto previsto dalla S3 2014-2020 gli ambiti di specializzazione prioritari</p>

per lo sviluppo della Regione Valle d'Aosta sono individuati nella **Montagna d'Eccellenza, Montagna Intelligente e Montagna Sostenibile.**

Montagna d'Eccellenza

INDUSTRIA 4.0:

TRAIETTORIA N. 1 - Intelligent manufacturing con integrazione di componenti di Intelligenza artificiale, Big Data, Internet of things, block chain, sistemi elettronici embedded.

TRAIETTORIA N. 2 - Zero-defect manufacturing e manutenzione predittiva grazie alla sensoristica avanzata.

TRAIETTORIA N. 3 - Additive manufacturing.

TRAIETTORIA N. 4 - Robotica collaborativa e tecnologie di Augmented Humanity per HMI.

MATERIALI AVANZATI:

TRAIETTORIA N. 1 - Stampaggio a iniezione in plastica.

TRAIETTORIA N. 2 - Produzione, utilizzo e sviluppo di nuovi materiali/leghe.

Montagna Sostenibile

ENERGIA ED EFFICIENZA ENERGETICA:

TRAIETTORIA N. 1 - Tecnologie e sistemi per incrementare l'efficienza energetica.

TRAIETTORIA N. 2 - Tecnologie e sistemi per la produzione, trasmissione e gestione di energia da fonti rinnovabili.

TRAIETTORIA N. 3 - Tecnologie e sistemi relativi alla filiera dell'idrogeno.

TRAIETTORIA N. 4 - Infrastrutture energetiche, interconnessioni e smart energy systems, ivi inclusi sistemi di accumulo.

AGRICOLTURA E AMBIENTE:

TRAIETTORIA N. 1 - Tecnologie per l'agricoltura e l'allevamento di precisione.

TRAIETTORIA N. 2 - Biotecnologie per l'agricoltura.

TRAIETTORIA N. 3 - Tecnologie per la trasformazione dei prodotti agricoli.

TRAIETTORIA N. 4 - Tecnologie e soluzioni nel campo dell'adattamento climatico.

ECONOMIA CIRCOLARE:

TRAIETTORIA N. 1 - Nuovi modelli di business circolari e sostenibili (sharing models, pay per use, product-as-service, reverse logistic, ...).

TRAIETTORIA N. 2 - Valorizzazione degli scarti delle filiere produttive.

TRAIETTORIA N. 3 - Sistemi per la tracciabilità e anticontraffazione dei prodotti.

MOBILITÀ SOSTENIBILE:

TRAIETTORIA N. 1 - Mezzi, tecnologie e soluzioni per la mobilità sostenibile, autonoma, individuale, collettiva e delle merci.

TRAIETTORIA N. 2 - Mezzi, tecnologie e soluzioni per la gestione dei comprensori sciistici.

SALUTE:

TRAIETTORIA N. 1 - Medicina personalizzata, di precisione e predittiva.

TRAIETTORIA N. 2 - Biomateriali, biotecnologie e tecnologie per la diagnosi precoce, la prevenzione e la cura.
TRAIETTORIA N. 3 - Nutraceutica, nutrigenomica e alimenti funzionali.
TRAIETTORIA N. 4 - Tecnologie per la medicina di montagna (telemedicina, assistenza domiciliare e assistenza dei malati cronici).

Montagna Intelligente

DIGITALIZZAZIONE, INTELLIGENZA ARTIFICIALE, BIG DATA:

TRAIETTORIA N. 1 - Digitalizzazione dei processi, sicurezza dei dati.
TRAIETTORIA N. 2 - Sviluppo di nuovi servizi data driven per la Pubblica amministrazione.
TRAIETTORIA N. 3 - Sviluppo di piattaforme di Decision Support System.
TRAIETTORIA N. 4 - Smart home, sistemi antintrusione e domotica.
TRAIETTORIA N. 5 - Sviluppo di sensori e loro possibilità di applicazione

CONNETTIVITÀ:

TRAIETTORIA N. 1 - Reti di comunicazione digitale avanzata indoor e outdoor.
TRAIETTORIA N. 2 - Diffusione banda ultralarga.
TRAIETTORIA N. 3 - Reti, strumenti e prodotti per la comunicazione satellitare.

MONITORAGGIO DEL TERRITORIO:

TRAIETTORIA N. 1 - Sistemi e infrastrutture per il monitoraggio e la sicurezza della montagna e dell'intero territorio.

DIGITALIZZAZIONE DELLA FILIERA DEL TURISMO E VALORIZZAZIONE E TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE:

TRAIETTORIA N. 1 - Tecnologie per il restauro e la conservazione.
TRAIETTORIA N. 2 - Tecnologie per la valorizzazione del patrimonio, anche con tecniche di Intelligenza artificiale, di realtà aumentata, di Big Data.
TRAIETTORIA N. 3 - Digitalizzazione della filiera del turismo favorendo l'integrazione degli operatori, la personalizzazione dei percorsi esperienziali e l'innovazione dei prodotti B2B/B2C.

Inoltre, **al fine di favorire il processo di digitalizzazione**, anche per far fronte alle mutate esigenze delle imprese e della pubblica amministrazione nell'ambito dell'emergenza epidemiologica, l'Amministrazione regionale sta definendo interventi volti a rafforzare la digitalizzazione sul territorio. Per garantire l'efficacia delle misure sarà necessaria una stretta sinergia tra i vari enti che si interfacciano con il mondo imprenditoriale, quali ad esempio la *Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales*. Si elencano di seguito alcune ipotesi di Azione, puramente esemplificative e non esaustive:

1. implementazione di un sistema di interscambio di dati fra Enti del territorio in materia di esercizio di attività di impresa al fine di ridurre sensibilmente i tempi per l'acquisizione e la presentazione di documentazione amministrativa inerente l'attività dell'impresa nonché i tempi da dedicare ai controlli da parte della pubblica amministrazione;
2. misure di aiuto a favore delle micro, piccole e medie imprese valdostane per supportarle in progetti di consulenza, investimento e formazione in ambiti tecnologici di innovazione digitale sia ricompresi nel piano Impresa 4.0, sia più genericamente rientranti in processi di riorganizzazione in digitale di processi produttivi o servizi;

3. rafforzamento e consolidamento delle filiere strategiche valdostane attraverso lo sviluppo di un approccio integrato in grado di mettere in rete il territorio e le sue risorse e di favorire - anche in una logica di cooperazione - la nascita, il consolidamento e l'espansione sui mercati internazionali delle imprese operanti nei diversi settori economici, dai settori tradizionali dell'enogastronomia e dell'artigianato tipico, al commercio, industria e turismo e a tutte quelle imprese di servizio, anche culturali e creative, che operano a supporto delle attività produttive, commerciali e turistiche.

La Regione Valle d'Aosta è fortemente impegnata nello sviluppo di azioni volte a favorire la transizione verde.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 406/2019 è stata infatti approvata la costituzione di un gruppo di lavoro che coinvolge tutti i soggetti del territorio competenti in materia per l'individuazione delle azioni necessarie, i costi correlati e gli impatti sulla società regionale relativi alla certificazione "carbon free" e per definire la road map per addivenire all'obiettivo "fossil free" entro il 2040.

Obiettivo del gruppo di lavoro è stato quello di avviare un processo di raccordo tra piani e programmi già approvati e in fase di stesura al fine di poter acquisire e mantenere la certificazione "carbon free" e per addivenire all'obiettivo "fossil free" entro il 2040. Il processo per la certificazione dei consumi si è concluso ed è stata, inoltre, approvata dalla Giunta regionale, con DGR 151 del 22 febbraio 2021, la "Road map per una Valle d'aosta Fossil fuel free al 2040", che approderà a breve in Consiglio regionale per la sua approvazione. La Strategia prevederà obiettivi e azioni specifici, che comporteranno necessariamente l'investimento di ingenti risorse economiche e potrà fungere da volano economico per l'occupazione, per il recupero del patrimonio edilizio e turistico-ricettivo, per l'attrattività della regione nel suo complesso, per il benessere ambientale, contribuendo ad affermare l'immagine green e innovativa della Valle d'Aosta e collocandola al centro del contesto Europeo.

Il successo della strategia di decarbonizzazione richiederà notevoli sforzi di riduzione delle emissioni dei gas serra in tutti i settori e dipenderà in maniera imprescindibile:

1. dalla diffusione delle tecnologie e buone pratiche già disponibili;
2. dall'adozione di soluzioni tecnologiche innovative o ancora in fase di studio, ma che si auspica saranno disponibili su larga scala nel prossimo ventennio;
3. da una maggiore consapevolezza delle persone alle quali è richiesto un adattamento del proprio stile di vita.

La S3 della Regione Valle d'Aosta risulta pienamente coerente con la "Road map per una Valle d'Aosta Fossil fuel free al 2040", in quanto la Strategia stessa individua l'ambito tematico "Montagna sostenibile", entro il quale risulterà possibile finanziare iniziative e operazioni nell'ambito dei Programmi a cofinanziamento europeo (con particolare riferimento ai Programmi cofinanziati dal Fesr), direttamente e indirettamente connesse al raggiungimento dell'obiettivo di massimizzare l'ottenimento di certificazioni "carbon neutral" da parte di imprese, enti locali ed organismi operanti sul territorio regionale. L'ambito tematico "Montagna sostenibile" ricomprende, infatti, le attività target caratterizzate dalla vocazione naturalmente green del territorio di montagna valdostano per favorire lo sviluppo di un'offerta di prodotti e servizi ambientalmente, energeticamente e paesaggisticamente sostenibile, che garantiscano opportunità di crescita economica a ridotto consumo ambientale. Nel dettaglio, tenendo anche conto delle specificità del tessuto produttivo esistente, i settori specifici individuati nell'area tematica sono: Energia ed efficienza energetica (energie rinnovabili e risparmio energetico); Agricoltura e ambiente (anche nell'ottica di valorizzazione della filiera corta e dell'agricoltura smart), Economia circolare (per ridurre l'impatto ambientale, economico e sociale), Mobilità sostenibile e Salute.

Può risultare opportuno ricordare che la realtà valdostana è caratterizzata da una importante produzione di energia che consente una esportazione di oltre il 60% di quanto prodotto e che risulta green al 95%, in massima parte da fonte idroelettrica. La regione presenta, inoltre, un ricco patrimonio forestale, che costituisce un sink naturale per la compensazione della CO₂ emessa; tali elementi rendono il territorio ideale per lo sviluppo e la sperimentazione di politiche innovative volte a un utilizzo sempre maggiore delle fonti energetiche rinnovabili, in associazione all'efficientamento e alla riduzione dei consumi energetici in tutti i settori, da sostenere in via prioritaria.

La Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta indirizza e coordina i Programmi a cofinanziamento europeo e statale, nella prospettiva di conseguire, attraverso i tanti progetti settoriali, risultati complessivamente più efficaci per i cittadini, le imprese e il territorio. Ciò si sostanzia, di fatto, nel Quadro Strategico Regionale (QSR), che esplicita la strategia, gli obiettivi, le principali azioni e le risorse finanziarie a disposizione per progetti che promuovano: le eccellenze culturali, naturalistiche e produttive in ambito turistico; lo sviluppo della ricerca, delle imprese innovative e del settore energetico; il rafforzamento del valore aggiunto rappresentato dall'agricoltura, dall'occupazione, dall'istruzione e dalla formazione, quali volano del cambiamento e della crescita; la mobilità sostenibile; la gestione dei rischi e lo sviluppo locale. Nella seduta del 6 ottobre 2021, il Consiglio Valle ha approvato, con propria deliberazione n. 894/XVI, il Quadro strategico regionale di sviluppo sostenibile 2030, una cornice programmatica unitaria che rappresenta la restituzione di un lavoro corale che ha visto la partecipazione tra giugno 2019 e maggio 2021, sotto il coordinamento del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, delle diverse strutture regionali e dei principali stakeholder del partenariato istituzionale, socioeconomico, ambientale e della società civile. Il Quadro fa esplicito riferimento, al punto 3.2, alla Strategia di specializzazione intelligente regionale quale piano di settore di riferimento per la ricerca e l'innovazione.

In aggiunta a ciò, risulta in via di definizione la Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici, a cura dell'Assessorato ambiente, trasporti e mobilità sostenibile, in coerenza e integrazione rispetto agli altri strumenti regionali che governeranno, sulla base delle indicazioni fornite a livello eurocomunitario e nazionale, la transizione energetica e green.

Gli strumenti strategici attualmente in fase di costruzione si svilupperanno in coerenza con i contenuti della S3 regionale, laddove vi siano eventuali sinergie, considerando la ricerca e l'innovazione quale volano per la transizione verde.

Al fine di cogliere le importanti opportunità sul mercato del lavoro che gravitano intorno alla transizione green, la Regione si sta attivando per promuovere l'educazione, la formazione e l'informazione in tema di sviluppo e sostenibilità energetico-ambientale. Tra le ipotesi di intervento finanziabili nel breve periodo, a titolo esemplificativo, si possono individuare:

1. lo sviluppo, successivamente alle fasi di concertazione previste dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica che porterà alla redazione del nuovo Piano Energetico Ambientale Regionale, di una serie di Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e Clima (PAESC) a livello di Comuni o, preferibilmente, Unioni di Comuni (scala Unité des Communes), per implementare un nuovo modello di Governance della transizione energetica della regione Valle d'Aosta;
2. la creazione di un centro di ricerca sulle energie rinnovabili e sui sistemi innovativi di produzione e stoccaggio dell'energia, finalizzato a garantire uno stabile coinvolgimento degli stakeholders operanti sul territorio in tali ambiti, nell'attuazione della strategia energetica regionale e nel creare sinergie, reti e contaminazione tra imprese e tra imprese e centri di ricerca;

	<ol style="list-style-type: none"> 3. il potenziale di sviluppo delle comunità energetiche rinnovabili e dell'autoconsumo collettivo, la possibile applicazione sul territorio anche considerando l'implicazione con le reti di distribuzione, in un'ottica di smart grid; 4. Perogazione di percorsi di formazione e informazione dei diversi soggetti a vario titolo coinvolti nella filiera costruttiva (professionisti, imprese, cittadini, amministratori di condominio, uffici tecnici della PA, ecc.) al fine di aumentare la consapevolezza e la conoscenza sulle tematiche energetiche, di lotta ai cambiamenti climatici e di sostenibilità ambientale da parte della committenza nonché la professionalità e competenza di professionisti e imprese, aumentando anche la corretta sinergia tra gli stessi; 5. l'organizzazione di un hackathon finalizzato all'individuazione di idee, progetti e soluzioni che convergano nella linea direttrice dell'Economia Circolare. <p>Infine va sottolineato che il processo di transizione industriale farà emergere nuovi fabbisogni anche in relazione a quelli formativi, in quanto sarà necessario la riconversione di figure professionali, che devono essere in grado di accompagnare tale processo. La Governance della S3 attraverso il confronto costante con gli Stakeholder dovrà essere in grado di rilevare tempestivamente i nuovi fabbisogni, sia espliciti che latenti.</p>
<p>Indicare i documenti e/o atti amministrativi adottati/da adottare ai fini dell'adempimento del criterio e descrivere sinteticamente la rilevanza rispetto al soddisfacimento del criterio (da allegare alla presente scheda gli atti adottati o disponibili in bozza)</p>	<p>- Il Documento di aggiornamento S3 2021 2027 è completo e si attendono le indicazioni della Commissione per l'approvazione da parte della Giunta regionale, che si prevede nel mese di settembre del 2021.</p>
<p>NEL CASO IN CUI IL CRITERIO NON SIA SODDISFATTO:</p> <p>Descrivere nel dettaglio situazioni/elementi di maggior criticità, esprimendo una valutazione sulla capacità/possibilità di adempimento nei tempi previsti</p>	<p>—</p>
<p>Evidenziare, ove opportuno, eventuali aspetti di raccordo/complementarietà con politiche/interventi di livello nazionale</p>	<p>Per l'attuazione delle Azioni si sosterrà la partecipazione ai programmi nazionali per la ricerca e l'innovazione quale ad esempio il Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR).</p>

CRITERIO 7	Le misure per rafforzare la cooperazione con i partner di altri Stati membri in settori prioritari supportati dalla strategia di specializzazione intelligente
Il criterio nel mese di luglio del 2021 risulta:	X SODDISFATTO <input type="checkbox"/> NON SODDISFATTO
Illustrare lo stato dell'arte rispetto al percorso di adempimento del criterio	<p>L'adempimento del criterio si evidenzia nel Documento di aggiornamento S3 2021 2027 con particolare riferimento al Capitolo 5e Allegato 4.</p> <p>Nel Primo rapporto di valutazione in itinere dei progetti di Cooperazione territoriale europea che ha analizzato il contributo dei progetti di cooperazione territoriale europea allo sviluppo regionale, si è tenuto conto di una visione unitaria della Cooperazione Territoriale nell'ambito della programmazione del Quadro Strategico Regionale 2014 – 2020 (QSR) e della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3). Le valutazioni effettuate rilevano nel complesso una funzione importante e positiva della CTE per la comunità territoriale della Valle d'Aosta.</p> <p>Per quanto riguarda le specificità naturalistiche, al fine di massimizzare i risultati, la Regione autonoma Valle d'Aosta individuerà, anche per il periodo di programmazione 2021/27, un 'filo rosso' che garantisca la coerenza e la sinergia degli interventi messi in campo a livello di strategia generale, valorizzando le specificità territoriali e il capitale di esperienze accumulato nel tempo. In continuità con la Strategia VdA 2020 del periodo 2014/2020 ("Aosta, la Valle sostenibile", un territorio unico, la Valle dove l'agricoltura è biologica e DOP, la Valle delle imprese e del lavoro "verde", la Valle del turismo eco-responsabile, la Valle sicura rispetto ai rischi di origine antropica e naturale), sarà opportuno riaffermare la centralità della sostenibilità ambientale, in linea con l'ambizione della Regione per la certificazione Carbon free 2040 e tenendo conto della Strategia regionale di sviluppo sostenibile che la Valle d'Aosta è chiamata a definire.</p> <p>Tale 'filo conduttore' assicurerà anche l'inclusione di obiettivi e azioni che la Regione perseguirà anche mediante i Programmi di cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale (CTE).</p> <p>Nel complesso, i contributi rilevano come la partecipazione ai Programmi di Cooperazione sia un'opportunità importante per un territorio di dimensioni ridotte, la cui esigenza di apertura verso l'esterno emerge anche dall'analisi di contesto elaborata per il Quadro strategico regionale della programmazione 2007/2013. In questo senso, la Regione ha inteso sfruttare al meglio le opportunità offerte dai Programmi di Cooperazione, con riferimento alle priorità individuate dalla Strategia VdA 2020, per finanziare, principalmente, operazioni legate alle tematiche ambientali, culturali, del turismo, dell'efficienza energetica, della mobilità sostenibile, dell'innovazione nei servizi e dei rischi naturali.</p> <p>È interessante sottolineare come l'impegno della Regione a fare rete su scala sovranazionale, rifletterà – per il periodo di programmazione 2021/2027 - quanto previsto dalle Linee di indirizzo programmatiche per le attività di rilievo</p>

europeo e internazionale adottate dalla Regione per la XV legislatura' approvate dal Consiglio regionale, il 23 maggio 2019, con deliberazione n. 667/XV.

In particolare, queste linee fanno emergere la necessità che le istituzioni dell'Unione sostengano **politiche territorializzate, integrate e adeguatamente adattate a favore dello sviluppo delle aree montane**, sottolineando come questi territori costituiscono, nel contempo, un bene comune, dalla cui corretta gestione e manutenzione derivano preziosi servizi ecosistemici, anche a beneficio della popolazione e delle attività di pianura. In quest'ottica, è importante valorizzare il ruolo **dell'agricoltura di montagna**, a favore anche della prevenzione dei rischi e **dell'attrattività turistica**, così come la **necessità di garantire servizi di base (trasporti, sanità, scuole), secondo modalità innovative**.

Alla luce, in particolare, dei fenomeni di spopolamento e invecchiamento della popolazione che interessano buona parte delle valli alpine, è necessaria un'attenzione specifica alla messa a disposizione di risorse e strumenti dedicati allo sviluppo delle regioni di montagna, con un approccio integrato e trasversale.

Nell'ambito delle attività della Strategia europea per la Regione alpina (EUSALP), la Valle d'Aosta guida il gruppo d'azione relativo all'obiettivo di 'Connettere digitalmente la popolazione e promuovere l'accesso ai servizi pubblici', chiamato a elaborare interventi finalizzati a definire e applicare soluzioni innovative, in grado di assicurare i servizi di base per le aree montane e interne, anche grazie all'utilizzo delle tecnologie digitali. Il gruppo si è finora occupato dei temi degli 'smart villages', come modalità per contrastare lo spopolamento dei centri montani, promuovendo lo sviluppo economico locale, e per garantire la salvaguardia del territorio alpino tramite un approccio di tipo bottom-up che faccia ricorso alle possibilità derivanti dall'utilizzo delle nuove tecnologie. Si ritiene quindi che tale approccio possa apportare benefici all'arco alpino, anche in un'ottica di nuova attrattività della montagna.

La Regione Valle d'Aosta è altresì presente nel gruppo di azione 4, legato al tema della mobilità, nel gruppo di azione 8, riguardante la prevenzione del rischio idro-geologico e all'adattamento al cambiamento climatico e nel gruppo di azione 9 che mira a fare del territorio alpino una regione modello per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili.

La Regione Valle d'Aosta partecipa inoltre in qualità di Observer al progetto A-Ring che risponde all'esigenza di promuovere il coordinamento nella regione alpina tra le varie iniziative politiche di ricerca e innovazione e i quadri istituzionali, al fine di affrontare efficacemente le sfide poste dal contesto socio-economico, con l'obiettivo di creare le basi per una cooperazione transnazionale efficace e permanente per le politiche di ricerca e innovazione.

Considerato che queste esperienze si richiamano trasversalmente a numerosi ambiti tematici, sarà necessario, per capitalizzare le buone pratiche e i risultati delle prime sperimentazioni e garantire la trasferibilità delle esperienze virtuose, promuovere il coinvolgimento e la partecipazione delle strutture regionali competenti ai lavori di tutti i gruppi d'azione di EUSALP.

Nell'ambito della Strategia EUSALP, tenuto conto delle regioni partner con le quali sono stati presentati alcuni progetti nell'ambito dei programmi di Cooperazione Territoriale Europea nei quali la Valle d'Aosta è attivamente coinvolta, e segnatamente, Spazio Alpino, ALCOTRA Italia-Francia e Italia-Svizzera, si individuano le seguenti regioni quali potenziali partner per il periodo di programmazione 2021-2027:

1. regione Auvergne-Rhône-Alpes;
2. regione Piemonte e regione Lombardia;
3. Canton Vallese.

	<p>I problemi delle aree rurali marginali sono, infatti, largamente comuni in tutto il territorio europeo e le innovazioni tecnologiche possono giocare un ruolo importante per rivitalizzare il tessuto economico e sociale di questi territori. Le proposte e i settori interessati sono molteplici: agricoltura di precisione; piattaforme digitali per offrire i servizi essenziali, come e-learning, e-health, e-administration; nuove soluzioni per ottimizzare trasporti e logistica; modelli di economia circolare; energie rinnovabili. In questo senso, è quindi importante creare sinergie con territori analoghi per costruire progettualità e accedere a specifiche opportunità di finanziamento.</p> <p>Inoltre, le attività di confronto tra le Regioni sui temi legati alle strategie di specializzazione intelligente dei territori (S3), promosse dall'Agenzia per la Coesione Territoriale nell'ambito del <i>Laboratorio Nazionale sulle Politiche per la Ricerca e l'Innovazione</i>, hanno fatto emergere l'importanza di realizzare un'azione di sistema che possa condurre, nel medio periodo, al rafforzamento delle connessioni tra i sistemi regionali dell'innovazione, sia a livello nazionale sia a livello europeo, con riferimento alla partecipazione alle piattaforme S3.</p> <p>È stato infatti riconosciuto come una maggior collaborazione tra le Regioni sia essenziale per dare concretezza ad un percorso di rafforzamento delle S3 basato sulla valorizzazione delle complementarità delle traiettorie tecnologiche di sviluppo esistenti a livello dei singoli territori. Pertanto la Regione Valle d'Aosta aderisce al progetto realizzato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale con le Regioni e gli altri soggetti dell'innovazione. In particolare al fine di promuovere un percorso di Governance dei processi di collaborazione internazionale sui temi S3 in grado di consentire un coordinamento efficace e la capitalizzazione dei risultati a livello interregionale, le attività, le iniziative e i progetti di cooperazione interregionale nelle aree prioritarie supportate dalla S3 saranno pianificati e realizzati tenendo conto della mappatura delle opportunità di collaborazione internazionale e degli indirizzi di metodo e indicazioni operative descritti all'interno del "Vademecum per la partecipazione alle reti di cooperazione europee S3", elaborato nell'ambito del processo partecipativo di confronto tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale, le Regioni e soggetti nazionali e regionali in grado di sostenere una più forte presenza internazionale dei sistemi regionali dell'innovazione nelle catene del valore globali.</p> <p>Gli esiti delle attività di cooperazione internazionale sui temi della S3 saranno condivisi sulla base del modello operativo delineato dal Vademecum, anche attraverso la partecipazione al percorso di confronto istituzionale e tecnico promosso dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.</p>
<p>Indicare i documenti e/o atti amministrativi adottati/da adottare ai fini dell'adempimento del criterio e descrivere sinteticamente la rilevanza rispetto al soddisfacimento del criterio (da allegare alla presente scheda gli atti adottati o disponibili in bozza)</p>	<p>- Il Documento di aggiornamento S3 2021-2027 è completo e si attendono le indicazioni della Commissione per l'approvazione da parte della Giunta regionale, che si prevede nel mese di settembre del 2021.</p>

**NEL CASO IN CUI IL CRITERIO
NON SIA SODDISFATTO:**

Descrivere nel dettaglio situazioni/
elementi di maggior criticità, esprimendo
una valutazione sulla capacità/possibilità
di adempimento nei tempi previsti

–

Evidenziare, ove opportuno, eventuali
aspetti di raccordo/complementarietà con
politiche/interventi di livello nazionale

“Vademecum della Partecipazione italiana alle reti di cooperazione S3 – ottobre 2020” realizzato dal Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione.